

L'Alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

Esce la II e la IV Domenica di ogni mese

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 6 - Più copie collettive L. 5 - Una copia all'estero L. 12

Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

ORARI FERROVIARI

Partenze da S. Martino de' Calvi per Bergamo: 5.43 - 6.34-9.23(1)-10.46-12.04-13.23-17.33.
Partenze da Bergamo per S. Martino de' Calvi: 5.27 - 6.20(1)-7.27-9.06-12.45-14.35-17.30-18.45-19.16.
Partenze da Bergamo per Milano via Treviglio: 7.35 - 8.45-10.2-13.9-16.14-18.20-19.34. - Vin Damate: 12.56-18.10-21.05.
(*) Solo alla domenica.

SERVIZI AUTOMOBILISTICI

Linea Piazza Brembana-Branzi: partenza da Piazza Brembana ore 9.20-16 - arrivo a Branzi 10.10-16.45.
Partenza da Branzi 5.30-15.10 - arrivo a Piazza Brembana 6.20-16.
Linea Piazza Brembana-Averara: partenza da Piazza Brembana 9.20-16 - arrivo a Averara 9.45-16.25. - Partenza da Averara 5.50-15.20 - arrivo a Piazza Brembana 6.20-15.50.

Il Santo Vangelo

LE TENTAZIONI

Allora Gesù fu condotto dallo spirito nel deserto a essere tentato dal Diavolo. E avendo digiunato quaranta giorni e quaranta notti, finalmente ebbe fame. E accostandosi, il tentatore gli disse: Se tu sei figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane. Ma egli rispondendo, disse: Sta scritto: non di solo pane vive l'uomo, ma d'ogni parola che esce dalla bocca di Dio. Allora il diavolo lo trasportò nella città santa, lo pose sul pinnacolo del tempio, e gli dice: se tu sei figlio di Dio, gettati giù; poiché sta scritto che ai suoi Angeli comanderà per te; ed essi ti porteranno sulle mani, affinché non inciampi il tuo piede nella pietra. Gesù gli disse: Sta anche scritto: Non tenterai il Signore Dio tuo. Di nuovo il Diavolo lo mena sopra un monte molto elevato; e gli mostra tutti i beni del mondo e la loro magnificenza e gli dice: Tutto questo io ti darò, se prostrato mi adorerai. E Gesù gli dice: Va via, Satana, chè sta scritto: Adora il Signore Dio tuo e servi a Lui solo. Allora il diavolo lo lascia, ed ecco gli s'accostarono gli Angeli e lo servivano. (Matt. IV, 1-11).

RIFFLESSIONI

Perchè il Divin Maestro permette che il Diavolo lo tenti in un modo così strano e indegno?

Per dirci, mettendoci all'erta, che se ha tentato Lui, l'infernale tentatore, non risparmierà noi; soprattutto per insegnare a noi il modo di combatterlo e vincerlo.

Che fa nostro Signore?

Si ritira nel deserto e lì passa quaranta giorni e quaranta notti digiunando e pregando. *Mortificazione e preghiera*: ecco dunque le armi da adoperare contro il nemico. *Mortificazione*: affinché il Demonio non trovi nella nostra carne e nei nostri sensi degli alleati e dei mezzi per trascinarci a perdizione col peccato. *Pregiera*, affinché il Signore ci dia la forza, che noi non abbiamo in noi stessi; e metta a nostro servizio la vittoria riportata da Gesù Cristo sul tentatore.

Mortificazione e preghiera: perchè i cristiani si applichino più di proposito a questi esercizi, fu istituita la Quaresima, la quale ricorda appunto i quaranta giorni passati da Gesù nel deserto, ed è il tempo più opportuno per l'esercizio di queste virtù.

Spunti Dottrinali

«La disonestà è una debolezza! Bisogna compatirla». Risposte brevi a chi crede di saperla lunga.

R. 1. — Debolezza da compatire la disonestà? No. Sentite la voce di Dio.

La disonestà è cosa detestabile... delitto pessimo... scelleraggine, grande abominazione... immundezza... idolatria della carne.

Idolo, parlando dei Sodomiti, li chiama « uomini pessimi » grandi peccatori.

E spiegando il perchè del diluvio, protesta che la corruzione dei disonesti l'ha ferito nell'intimo del cuore « motivo per cui Egli è come pentito di aver creato l'uomo » che si schianterà dalla faccia della terra « ed il suo spirito non rimarrà nell'uomo schiavo del peccato sordido ».

Ecco perchè dall'alto del Sinai scriveva il suo comando assoluto: « Non fornicare ». La fornicazione cambia in strumento di morte il dono che Dio ha dato all'uomo per creare la vita

nel solo stato di matrimonio, elevato da Lui alla dignità di Sacramento.

R. 2. — Da compatire la disonestà? No. Sentite la voce della Chiesa. L'Apostolo San Paolo chiama la disonestà « passione d'ignominia », e, per farne sentire profondo il disprezzo, vuole che non se ne pronuncino neppure il nome. Quel nome suona onta e vergogna e tutti i padri della Chiesa la riscontrano figurata nella malattia della lebbra.

La disonestà, infatti, è una specie di rogna, di peste dell'anima, e nulla di macchiato entrerà nel regno dei Cieli, l'Apostolo ripete più volte l'avviso: « Non illudetevi » per nes-

suno genere di disonestà c'è posto in paradiso.

R. 3. — Debolezza, fragilità, comparibili i disordini della carne? No, no! Sentite un'altra campana suonar a stormo, la voce dei Santi.

S. Agostino: O lussuria, dei tuoi mali è ripiena la terra!

S. Alfonso: La lussuria è la più gran porta dell'inferno.

S. Leonardo da P. M.: La lussuria è la vendemmia del demonio.

N. S. Gesù Cristo nel Vangelo parla più chiaro ancora, perchè nella parabola dei figliuoli prodigo, chiama il disonesto « dissipatore, guardiano di porci, porco lui stesso ».

La voce del Papa

riempie solenne i cieli, la terra, gli animi tutti

Da venti secoli si verifica in vari e mirabili modi la diffusione della voce Apostolica a tutto il mondo, in *omnem terram*, voce che echeggia all'inizio nelle principali città, fece tremare imperi, rovesciò divinità false e bugiarde, mentre in pochi secoli trasformò il mondo, senza mai arrestarsi.

Ma questa voce che aveva il suo punto di partenza Roma, la faceva convergere la mente ed il cuore di tutti, consummantisi gli uomini nel desiderio di sentire da vicino la parola di Pietro.

Per lunghi secoli le vie convergenti a Roma vennero battute da pellegrini, che sostenevano eroicamente l'impraticabilità di monti nevosi, e di interminabili pianure, sospinti dalla speranza e dall'ardore di sentire viva, viva, e conservare gelosamente, come sacro deposito, nella mente e nel cuore la parola del Padre. Per questo tante fatiche, Tornati ai loro paesi, lasciarono ai figli come preziosa eredità, il ricordo di quel momento indimenticabile; quindi morirono contenti.

L'inaugurazione della radiostazione vaticana

Oggi, un nuovo miracolo ha giocosamente la terra, e gli stessi monti, pellegrini un giorno, o desiderosi anche solo di sentire questa voce sovrumana, sembra vederli invidiare la nostra sorte e l'incomparabile fortuna che i tempi ci hanno portato.

Oggi la parola taumaturga del Papa, risparmia ai fedeli tante ansie e fatiche, colma con misura sovrabbondante tanti più desideri, perchè facile e rapida come sovr'aquila vola attraverso monti e piani, oceani e lande selvagge, ed è udita nelle case da tutti noi italiani, come pure dai nostri fratelli del vecchio e del nuovo mondo.

Anche nella città del Vaticano dunque si è inaugurata la radio e con lagrime agli occhi molti hanno distintamente percepita la voce del Papa.

Il Sen. Marconi, che ha curato e diretto il nuovo impianto, il più perfetto di quanto esista del genere, annunciando la solenne inaugurazione da parte del Pontefice, dice tra l'altro: « Per circa venti secoli il Pontefice Romano ha fatto sentire la parola del suo Divino Magistero al mondo; ma questa è la prima volta che la sua viva voce può essere percepita simul-

taneamente su tutta la superficie della terra.

« Con l'aiuto di Dio, che tante misteriose forze della natura mette a disposizione dell'umanità, ho potuto preparare questo strumento che procurerà ai fedeli di tutto il mondo la consolazione di udire la voce del Santo Padre. Beatissimo Padre! L'opera che la Santità Vostra si è degnata affidarmi, io oggi vi consegno; il suo compimento è oggi consacrato dalla Vostra Augusta presenza. Degnatevi, Santo Padre, di voler far sentire la Vostra Augusta parola al mondo ».

Date storiche incancellabili

Si affaccia il Papa per parlare, ma subito il pensiero rapido come la folgore ci porta - obbligandoci ad una breve dissertazione - a quel primo giorno del suo glorioso Pontificato in cui, presagendo forse i grandiosi avvenimenti che vi sono maturati, si degnava impartire dall'esterno della Basilica di S. Pietro, per la prima volta, la sua Paterna Benedizione. Quanti solenni e commoventi eventi si sono ripetuti in sì brevi anni!

Quasi a suggerire il nome appropriato al Successore di Pietro - Un Papa dei tempi - proprio al settimo anniversario della sua incoronazione, ridava Dio all'Italia e l'Italia a Dio, nel grande fatto storico Lateranense, la conciliazione tra Chiesa e Stato. Ancora l'11 febbraio, e sopra tanta festa e serenità di spiriti dominava celeste e Divina la figura dell'Immacolata, come in una nuova apparizione.

Oggi alle due date memorabili una terza si aggiunge: Nono anniversario dell'incoronazione di Pio XI e secondo della Conciliazione, il Papa inaugura la radiostazione vaticana, perchè questa cerimonia deve essere considerata come uno dei fatti più importanti del Pontificato di Pio XI, poichè per la prima volta il Romano Pontefice parla a tutto il mondo e tutti possono, anche stando agli antipodi, udire la viva voce del Capo della Cristianità.

Il messaggio pontificio

Arbitro, per Divino mandato, del Vecchio e del Nuovo Testamento, sentinella d'Israele, quasi dalla specula della seconda Gerusalemme, quale nuovo profeta, *super muta Sion*, S. Pio XI con voce pacata e ferma,

pronuncia il suo primo sublime messaggio.

Canta le bellezze di questo universo, oggi argomento di nuovo conforto e di più facili mezzo di comunicazioni attraverso l'ammirabile, invenzione marconiana. Chiama i cieli, la terra, invita le genti tutte a tendere l'orecchio mentre per la prima volta porge la sua voce. E la prima parola va a Dio alla Sua gloria, e da Lui invoca pace agli uomini di buona volontà.

Parla ancora ai cattolici tutti, quale Padre ai figli, parla alla gerarchia che chiama suoi collateral, ricorda i loro doveri di fedeltà e di collaborazione. Si rivolge con particolare simpatia ai religiosi che profumano la vita di virginea purezza, illustrano la Chiesa di Dio con le contemplazioni, la sostengono, l'arricchiscono, l'illustrano in tanti modi.

Ai missionari dà un particolare conforto, ai fedeli apre il suo cuore, e mostra le porte aperte anche agli infedeli e dissidenti. Governanti e sudditi sono richiamati ai loro doveri. Ricchi e poveri trovano nella Sua augusta parola il monito di prodigalità i primi e di pazienza i secondi. Operai e datori di lavoro sono chiamati all'amore ed aiuto vicendevole. A tutti questi, sono uniti gli afflitti ed i perseguitati d'ogni maniera, ai quali, come un giorno il Maestro alle turbe, ed a tutto il mondo, chiudendo il suo messaggio imparte di cuore l'*apostolica benedizione*.

Dopo Carnevale la Quaresima

La campana ha suonato e segnato la fine anche del Carnevale 1931. Veramente un giornale capitato tra le mani alcuni giorni fa, chiamava il carnevale di quest'anno - un *rudere sopravvissuto* - nei confronti dei carnevali e delle carnevalate passate, e terminava testualmente:

« Carnevale è moribondo, ed è bene, perchè in questo secolo di attività di vita, di radio, di cinema parlato, di televisione, è un anacronismo ».

Dobbiamo recitarli il *requiem* ? ».

Condividiamo pienamente il pensiero dell'autore dello stellone, e ci auguriamo davvero che presto si possa recitare non solo il *Requiem* ma anche il *De profundis*... Di fatto però, con poca coerenza il Giornale stesso ed i giornali in genere, in questi ultimi giorni, non hanno fatto che parlare di *Maschere*, di *Veglioni* e persino di *veglioncini dei bambini*... di *ritrovi di danze*, di *spettacoli* e di *vertimenti*, con il relativo nesso e connesso.

Forse in omaggio alle leggi morali e civili? Forse per fronteggiare la crisi che ci travaglia?...

Non indaghiamo, ma diciamo di cuore il *requiem* anche al Carnevale 1931.

Come il cristiano passa la Quaresima

I buoni cristiani sanno che ogni tempo deve essere santo, e quantunque non rifuggano da un onesto e sa-

no divertimento, non pensano già che in carnevale sia lecito abbandonarsi ad ogni più ampia libertà e ad ogni piacere per poi chinare la testa e battersi il petto in Quaresima salvo poi a ritornare... al carnevale. Il vero cristiano sempre, ma specialmente in Quaresima, fugge ogni sorta di peccato, e si studia di mantenere la sua anima pulita e in buone relazioni con Dio.

Sa che la Quaresima è tempo di *raccoglimento e di preghiera*. Sa quindi, che se durante l'anno sono vietati i balli, gli schiamazzi, le intemperanze: tanto più queste cose diventano riprovevoli, nè può scusarsi da colpa, chi, con tali eccessi, osa profanare il sacro tempo Quaresimale.

Nè basta togliere occasioni di dissipazione e di peccato, ma ancora bisogna cercare quanto ci porta al raccoglimento e ad opere di bene. A ciò serve la preghiera, la meditazione, la buona lettura, tutte cose, che in queste serate ancora abbastanza lunghe, si possono fare, con grande vantaggio delle anime.

In Quaresima occorre inoltre fare un po' di penitenza. Per ragioni particolari siamo dispensati dalle astinenze solite; ma tutti, eccetto i bimbi, i vecchi e gli infermi, abbiamo l'obbligo di far penitenza con un po' di mortificazione, spirituale o corporale, per i nostri peccati e per impetrare perdono e misericordia della Giustizia Divina.

Praticamente, il buon cristiano, non potendo far di più e di meglio, di Quaresima onora meglio il Signore colla santificazione della festa, va più volentieri, anche con sacrificio, alla Chiesa, ascolta la parola di Dio, si accosta ai SS. Sacramenti più spesso, fa qualche opera di carità, abbonda in elemosine.

Questi i sentimenti e gli atti che ci aiuteranno a passare proficuamente la S. Quaresima.

Si offre gratuitamente

Ai bevitori di aperitivi: l'entrata all'ospedale.

Ai bevitori inveterati: un attacco epilettico ogni tanto.

Ai bevitori di acquavite: una malattia di cuore o di fegato o di cervello o di stomaco.

Ai bevitori di assenzio: il vero delirium tremens.

Ai frequentatori di certi... luoghi, di certe case... la miseria, il disaccordo in casa, una famiglia rachitica e anemica, un figlio disgraziato per sempre, una figlia sventurata che maledice ed impreca ai genitori, alla vita.

In aggiunta:

Per quanti sopra e per altri buontemponi spensierati, sono tenuti a disposizione altri articoli a scelta: *Fallimenti, messa all'asta, disonore, prigionia, pazzia, suicidio ecc.*

Tutte cose che verranno da sè! Gratis!



Da una quindicina all'altra

In Provincia

CARICA ONORIFICA. — Mons. Vescovo con decreto in data 3 febbraio 1931, ha nominato all'onorifica carica di Arcidiacono del Capitolo della Cattedrale, il Rev. Mons. Dott. Paolo Merati, Prefato Domestico di Sua Santità.

UNA NUOVA CASA DI RELIGIOSE. — Le Suore Sacramentine di Bergamo hanno aperto una Casa a Roma al Quartiere Tiburtino della Parrocchia di S. Lorenzo. Congratulazioni ed auguri di gran bene spirituale.

COMMISSIONE DI CONTROLLO — Il Segr. Federale comm. Beratto ha nominato una commissione di vigilanza e di controllo sui prezzi e sugli affitti.

Ben fatto, e speriamo che la Commissione induca anche i più restii ai giusti ribassi.

UNA DONNA SOTTO IL TRENO. — Lunedì 9 corr. il primo treno partito da Clusone, nei pressi di Borgo S. Caterina investiva ed uccideva certa Corina Maria, di 34 anni. Sembra trattarsi di suicidio.

UCCISO A COLPI DI SCURE? — Un orribile delitto è stato commesso sui monti di Gandino. Certo Nodari Lorenzo, mandriano, di anni 58, appartenente ad una delle famiglie migliori di Gandino, veniva trovato morto, con la testa fracassata nella sua cascina in località Vaj Piana. Malvagità?.. Vendetta personale?.. Mistero! La scoperta dell'effettato delitto ha suscitato in paese e in tutta la valle profonda, dolorosa impressione.

In Italia

ANNIVERSARIO DELLA CONCILIAZIONE. — Il secondo anniversario della Conciliazione è stato celebrato con solennità sia nella Città del Vaticano che in tutta Italia. A Roma, alla bandiera tricolore che sventolava su tutti gli edifici pubblici e sulle abitazioni private, faceva riscontro quella Pontificia su tutti i palazzi che a Roma godono dell'extra-territorialità.

E QUELLO DELL'INCORONAZIONE DEL PAPA. — Il giorno 12 con solenni cerimonie, si è celebrato in Vaticano il IX anniversario della Incoronazione di Pio XI. Vi parteciparono gli Ambasciatori ed i Rappresentanti delle Nazioni presso la S. Sede ed il Patriarcato romano. Il Papa, con 17 porporati, ha assistito alla Messa solenne celebrata nella Cappella Sistina dal Cardinal Locatelli, e nel pomeriggio procedette alla inaugurazione della grande stazione radiotelegrafica Vaticana.

S. E. TITTONI MORTO A ROMA — Sua Ecc. il senatore Tommaso Tittoni, Cavaliere della SS. Annunziata è morto mercoledì scorso. Egli è stato per lungo tempo tra le più eminenti figure della politica nazionale europea. Fu il primo presidente dell'Accademia d'Italia.

Etbe a Roma solennissimi funerali.

IN TRIPOLITANIA. — La 5.ª Fiera di Tripoli sarà inaugurata il 1.º marzo prossimo dal Ministro dell'Agricoltura on. Acerbo. La Fiera internazionale Campionaria è destinata ad avere in quest'anno particolare carattere agricolo.

IL GRAN CONSIGLIO è convocato per le ore 22 del giorno 2 marzo a palazzo Venezia, col seguente ordine del giorno:

1. Relazione sul Partito e sulle istituzioni controllate dal Partito.
2. Relazione sulla situazione interna e internazionale.

L'ARRESTO DELL'ANARCHICO SCHIRRU — Dalla Polizia è stato arrestato e deferito al Tribunale speciale l'anarchico Michele Schirru, venuto a Roma dall'estero col compito di attendere alla vita del Capo del Governo.

IL RITORNO DEI TRASVOLATORI. — Sono partiti dall'America col Conte Rosso e sono giunti a Genova dove ebbero trionfali accoglienze.

Si conferma la notizia che gli undici idrovantanti della Crociera sono stati acquistati al prezzo di 870 mila lire ciascuno (esclusa la radio) dal Governo brasiliano.

IL CENSIMENTO. — Apposite Commissioni stanno lavorando alacremente per le operazioni del prossimo

7.º Censimento Generale della popolazione del Regno. Avrà luogo il 21 aprile 1931.

Numerose persone saranno occupate per le operazioni.

Dall'Estero

UNA NUOVA CATASTROFE. — Una tremenda catastrofe tellurica ha funestato le isole della Nuova Zelanda distruggendo città e villaggi. In alcuni punti la costa ha mutato la sua configurazione. Si deplorano i morti a migliaia, e a diecina di migliaia i feriti e i danneggiati.

E' MORTO L'ULTIMO FRATELLO DELLA BEATA BERNADETTA SOUBIROUS. — E' morto a Lourdes il sig. Soubirous, ultimo dei fratelli della beata Bernadetta. Era nato nel settembre 1859. Ai funerali partecipò S. E. Mons. Vescovo di Lourdes e Tarbes.

Dispensa anche dal digiuno

La Ven. Curia Vescovile ci comunica:

Per norma dei M. RR. Parroci si avverte che, perdurando le stesse ragioni, Sua Ecc. Mons. Vescovo conferma per tutti i fedeli fino a nuovo avviso la dispensa dal magro e, col l'incominciare della Quaresima, li dispensa anche dalla legge del digiuno.

Raccomanda però vivamente di supplire con qualche altra opera di pietà o di carità e in specie li invita a frequentare la predicazione quaresimale e a fare uso del pio esercizio della « Via Crucis ».

Can. Enrico Rota
Cancelliere Vescovile.

Nota Zootecnica

Governo della mano nell'animale

Si usa indicare col nome di governo della mano quella che è l'igiene del governo del corpo dell'animale. Si tratta di cose semplici, utilissime, alla portata di tutti.

L'igiene del corpo dell'animale viene troppe volte accusata quasi come se fosse eleganza femminile. L'igiene è una necessità imprescindibile, e non effeminatezza, eleganza fuori luogo, toilette stupida. I vantaggi che ne derivano sono incommensurabili: si viene a migliorare il mantello, rendendolo più lucido, più liscio, più fine. Con l'igiene del corpo si viene a facilitare la traspirazione cutanea, si preserva l'animale da un gran numero di malattie parassitarie della pelle.

Sono quindi indispensabilissime, le strigliature, (per distaccare il sudicio, lo sterco), le spazzolature, (per levare la polvere, la forfora), le fregazioni, (per il sudore) e le lavature. Occorre lavare gli occhi, le narici, la bocca e gli organi genitali. E' necessario lavare questi organi, non dirò tutti i giorni, no, perchè allora sarei esagerato, ma lavare di sovente. Per compiere bene tali lavature bisogna usare lo straccio o meglio la spugna. Buona cosa è se all'acqua si mescola qualche disinfettante di facile impiego e senza proprietà tossica, e meglio ancora se oltre ad essere disinfettante ha proprietà parassiticida.

E' raccomandabile, dove è possibile, il bagno. Esso ravviva le energie e rende l'animale più resistente; non si deve però farlo durare a lungo (non più di 20-25 minuti) nè in acqua troppo fredda, perchè riuscirebbe nocivo.

Il governo della mano non porta solo dei vantaggi fisici, ma anche dei vantaggi fisiologici, cioè coadiuva alcune funzioni dell'organismo, come: la traspirazione cutanea, la depurazione urinaria, la circolazione del sangue eccetera.

Chiudendo queste brevi note voglio ripetere: « i vantaggi del governo della mano nella cura dell'animale sono incommensurabili ». La trascuratezza di tale igiene può talvolta causare all'animale delle vere malattie, con conseguenze letali.

Milesi Danilo, Perito Agrario.
Per rendere sempre più interessante il nostro Periodico, è per intensificare sempre più la propaganda per lo sviluppo del problema Agricolo e Zootecnico nella nostra plaga, siamo ben lieti di accettare la volenterosa collaborazione del giovane perito agrario

Interessi Valligiani

L'Assemblea della Soc. Operaia di Mutuo Soccorso

A Mezzoldo, domenica 8 corrente, ebbe luogo l'assemblea annuale ordinaria della fiorente Società Operaia di Mutuo Soccorso dell'Alta Valle Brembana, a scopo di propaganda. Le distanze, la rigidità della stagione, la difficile viabilità, tutto fu superato dalla buona volontà dei Soci che intervennero numerosi, con il Consiglio di Presidenza al completo. Costatata la presenza ad esuberanza del numero dei soci, l'egregio Presidente sig. Calogari Antonio, che da 26 anni corre con tanto onore questa carica, frattanto in rapida sintesi l'attività svolta nel 1930 e presentò ai convenuti il bilancio confortante che dà un utile netto di L. 3000 con un capitale sociale di L. 63.000.

Per acclamazione unanime vennero riconfermati, nella carica di Presidente il benemerito sig. Calogari Antonio, ed il sig. Ambrogio Calvi in quella di Vice Presidente, carica che tiene da 21 anni.

E giacchè si è detto che, fra gli altri, uno degli scopi della riunione di Mezzoldo, è quello della propaganda, rinnoviamo l'augurio già fatto su queste sciolte l'anno scorso in occasione della Festa del 25.º della Società, e cioè che alla buona volontà dei vecchi corrisponda quella dei giovani, onde si scrivano numerosi, affinché la Società non solo possa vivere, ma prosperare sempre più, per il bene dei soci e della nostra intera plaga.

Gli Alpini in Alta Valle Brembana

Le truppe del 5.º Alpini, Battaglione Tirano, sono giunte nella scorsa settimana a S. Martino de' Calvi, accolte festosamente da tutta la popolazione che ha ammirato nei giovani i forti e baldi alpini di quel battaglione che tra le sue file ha visto tanti e tanti convalligiani. Con squisito senso di gentilezza il maggiore cav. Pesce, in unione al simpatico capitano Sora, ed ufficiali tutti, volle recare omaggio alla mamma Calvi, quale deferente devoto ossequio della grande famiglia alpina all'eroica madre di gloriosi alpini, e dopo aver sostato al monumento dei caduti, si recò alla tomba degli eroi, firmando l'apposito registro.

I diversi gruppi, dopo di aver alloggiato a Lenna, Valnegra e Moio de' Calvi, si sono scaglionati nelle diverse diramazioni delle valli di Roncobello, di Branzi e di Olmo e raggiunte le più alte vette, stanno compiendo le esercitazioni invernali.

La nostra vallata, talvolta così monotona e sempre silenziosa nel periodo invernale, ha ripreso ora una vita gioiosa. Gli « scarponi » hanno ripopolato le nostre belle contrade e fanno risuonare le Valli dei loro canti.

Il Colonnello Ferdinando Comandante, gli ufficiali, specialmente l'eroico bergamasco Capitano Sora, furono ospiti festeggiate presso le autorità civili e religiose a S. Martino de' Calvi, a Valnegra, a Olmo al Brembo e nelle località incontrate sul loro passaggio.

Anche il 2.º Artiglieria da Montagna si trova fra noi (accolto pur esso festosamente) e partecipa alle esercitazioni invernali con gli Alpini.

Il Generale Cattaneo in visita agli Alpini ai Branzi

Nei passati giorni è stato in visita al Battaglione del 5.º Alpini, attendato a Branzi per le manovre invernali, S. E. il Gen. Cattaneo, il quale ha passato in rivista le truppe ed ha rivolto loro nobili, elevate parole.

Venne in luogo ad ossequiarlo l'arciprete di Piazza Brembana, Don Donzelli, col quale il Comandante del Corpo d'Armata, in auto, scese a Piazza per ossequiare la madre dei fratelli Calvi, alla cui tomba fu a rendere omaggio.

Il Gen. Cattaneo fu festeggiatissimo, nel suo passaggio, dagli scarponi, qui convenuti per la loro adunanza, nella quale parlarono il comandante del battaglione Orobico, Calcaterra, oltre ai sigg. Cavagnis, e cav. Milesi.

Straordinaria nevicata in Valle

E' con sorpresa e grande meraviglia che dobbiamo segnalare questo strano fatto, proprio sugli scosci dell'inverno. Serenate splendide accompagnate da freddo rigidissimo continuato per più giorni, furono seguite da uno sbalzo di temperatura improvviso e dopo questo da una nevicata regalataci con ormai insolita abbondanza.

Proprio l'ultimo giorno di carnevale, alzandoci di buon mattino, ci siamo accorti che coriandoli di nuovo conio e di un sol colore si rovesciavano gratuiti dal cielo. Per tutta la giornata la neve si è sovrapposta così da formare a valle già uno strato di 30 cm. Dal dopo guerra in qua non si è mai verificata una nevicata eguale e quel che è più in un batter d'occhio. Dal valico di S. Marco siamo avvisati che la neve supera il metro. Si sono avuti così anche in alta valle alcuni paesi bloccati dalla neve, sconcerti e ritardi un po' d'appertutto, gente obbligata a rimanere in casa e trasformato di punto in bianco l'aspetto della valle. Fino a quando resteremo così coperti da questo importuno e rigido lenziolo?

Ancora truffe all'americana

Pare impossibile ma purtroppo è vero. Dopo tante avventure che avrebbero potuto servire di scuola a tutti, c'è ancora gente che si lascia truffare all'americana.

Due bei casetti sono registrati dalla cronaca di questi giorni. Certo Calogari Giovanni di Michele, nato a Lenna, trascorsi parecchi mesi a Ventimiglia quale conducente di autopubbliche, proprio mentre stava ritornando al suo paese natale con un buon gruzzoletto, è caduto, come un merlo, nelle panie di due abili imbroglioni i quali con uno dei trucchi più abusati hanno fatto prendere il volo al suo piccolo peculio consistente in 1200 franchi svizzeri e in 150 lire nostre.

Un secondo di ritorno dal Belgio, dove aveva messo da parte un discreto peculio lavorando come manovale, è il bergamasco Aldo Valsecchi fu Daniele, di 25 anni. Poche ore prima di rimettere piede nella città natale è rimasto al verde, in seguito al tiro giocatogli da un truffatore alla Stazione centrale di Milano. Egli perdetto nella sua sciocca avventura ben 2350 lire.

signor Danilo Milesi di Roncobello. A questa prima puntata ne seguiranno altre che pubblicheremo saltuariamente.

Pro opere vulgo "Buona Stampa,"

Ricordiamo che nella prima Domenica di Quaresima, secondo quanto prescrive il Calendario e « Vita Diocesana », i Rev. Parroci sono pregati di esortare i fedeli ad offrire il loro obolo per l'Opera Diocesana Buona Stampa.

Ottimamente! Tutti, e in tutti i modi possibili si deve cooperare alla diffusione della buona stampa. E uno dei problemi più assillanti per i cattolici!...

Non dimentichiamo però che il nostro bel Quindicinale è pure buona stampa, e va sostenuto e diffuso prima e innanzi tutto. I Rev. Parroci non dimentichino l'impegno della quota parrocchiale pro « Alta Valle Brembana ».

Istituto e Clinica

Prof. Gavazzeni

BERGAMO
Via S. Bernardino, 28

Malattie Interne:
Stomaco - Intestino - Sangue
Fegato - Nervose

Cure speciali:
Diabete - Enterocoliti - Artriti
Sciatiche - Vene varicose

Sezione Chirurgica
Prof. MARIOTTI - Prof. ZACCARINI

DOTT. I. PACCHIANI

MEDICO CHIRURGO
DENTISTA

BERGAMO
Via XX Settembre, 5 - Tel. 15-41

Tutti i giorni dalle ore 9 alle 18

:: Applicazione in giornata di denti e dentiere artificiali

Fiaschetteria DONATI

Piazza Brembana - S. MARTINO DE' CALVI - Piazzale Stazione

RICCO ASSORTIMENTO
VINI SCELTI
delle migliori Regioni d'Italia
Marsala e Vermouth eccellenti

PREZZI CONVENIENTISSIMI — Per vendita all'ingrosso PREZZI SPECIALI

BANCA AGRICOLA ITALIANA

SOCIETÀ ANONIMA
Capitale Sociale L. 75.000.000 interamente versato — Riserve L. 14.000.000
Sede Sociale e Direzione Centrale: TORINO

FILIALI IN TUTTO IL REGNO



SCONTO di effetti commerciali ed agricoli
INCASSO di effetti, documenti, fatture, ricevute, ecc.
Emissione di ASSEgni CIRCOLARI e VISTATI (fruttiferi) pagabili ovunque a vista e gratuitamente.
Emissione di ASSEgni IN VALUTA ESTERA (chèques).
BUONI FRUTTIFERI e BUONI AGRARI con interesse anticipato e variabile in relazione alla durata del vincolo e con facilità di sconto prima della scadenza.
PAGAMENTO IMPOSTE, tasse, tributi, ecc.
CASSETTE DI SICUREZZA presso le principali Sedi a condizioni favorevoli per mezza di canoni e comodità di orario

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA - CAMBIO - BORSA

Rappresentante Legale del Banco di Napoli, per la Liguria e la Campania

Filiali in Valle: Almè con Villa - Brembilla - Zogno - S. G. Bianco
La Filiale di S. MARTINO DE' CALVI (Piazzale Stazione) Via Umberto I° - Telefono 29-2 - è aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Recapiti della Filiale di S. Martino De' Calvi:
AVERARA - Presso il signor Lazzaroni Giuseppe - tutti i mercoledì e sabato dalle ore 11 alle 15.
MOIO DE' CALVI - Presso il signor Paganoni Giacomo - tutti i mercoledì e sabato dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16.
CASSIGLIO - Casa Regazzoni - aperto tutti i giorni.

Cronaca dell'Alta Valle Brembana

AVERARA

S. TRIDUO. — Furono tre giorni di devote e solenni feste l'8, 9 e 10 del corr. febbraio. Anche il bel tempo favorì il concorso alle funzioni svoltesi nella nostra Prepositurale in tutto lo splendore del Rito Ambrosiano e del ricco apparato. Predicò, assai ascoltato, P. Costantino da Lazzate dei PP. Cappuccini di Bergamo. Il giorno di chiusura fu contraddistinto da particolare solennità: numerose SS. Messe, consolantissima la S. Comunione generale, S. Messa cantata con accurata esecuzione di musica perosiana da parte di Sacerdoti dell'Alta Valle, presenti in buon numero anche alla S.ta Benedizione Eucaristica.

Queste feste sono di consueto feste d'addio dei nostri cari emigranti. Non sappiamo quando e quanti quest'anno riprenderanno la via dell'estero. Noi li accompagniamo tutti col nostro augurio e con la nostra preghiera; che il Signore li abbia a benedire e che essi, in mezzo alle fatiche ed alle preoccupazioni del lavoro, non abbiano mai a dimenticare le cose più care: la loro Fede e la loro Patria.

AZIONE CATTOLICA. — Si è tentato e fatto un altro passo anche in questo campo. In questi giorni si è costituito il Gruppo Parrocchiale di Averara delle Donne Cattoliche Italiane. Illustrò la bella istituzione in alcune particolari conferenze il M. R. Don Luiselli Parroco di Cassiglio, l'infaticabile propagandista dell'Azione Cattolica in Alta Valle. Scopi, pregi, necessità, doveri furono ampiamente e chiaramente spiegati. Ma per qualsiasi donna, che tenga un poco al titolo di cristiana, basterebbe sapere che tale opera sta sommantemente a cuore al Sommo Pontefice, per non dubitare un istante a dare ad essa il proprio nome e la propria attività.

LA PRESIDENTE D'OCESANA. — Come preannunziato, domenica fu tra noi anche la Presidente D'ocesana delle «Donne Cattoliche» sig.a Tarzia, accolta dalla Presidente del locale Circolo Femminile.

Ben due conferenze illustrarono ancor meglio il programma ed accrebbero il numero delle simpatizzanti, ma ripetiamo ancora ad esse per evitare delusioni, che ci atteniamo più alla qualità che alla quantità.

Auguri che l'opera iniziata raccolga copiosi frutti, e rinnovate grazie alla sig.a Tarzia, la quale prima di lasciare Averara volle dare buoni suggerimenti anche alle figliuole della G.F.C.I.

LENNA

POVERO MORTO. — Il giorno 27 u. s., dopo pochi giorni di malattia, cessava di vivere, confortato dai carissimi di Santa Fede, il povero mendico Gozzi Giovanni (detto Gioan Gòs), ormai sessantenne. Visse in semplicità, contento dello stretto necessario, condusse una vita quasi eremitica per il suo programma e sistema tutto particolare. Campava coll'elemosina e carità, compenso dei suoi umili servizi.

Stimato però, come sempre i semplici e buoni cristiani, ebbe funerali decorosi e larghi suffragi. Riposi in pace nel premio dei giusti.

TEATRALLIA. — Il 25 gennaio la nostra brava Compagnia si presentava a S. Pellegrino con il bozzetto « Testolina Bionda » ed il dramma « Più in Alto ». Un folto ed attento pubblico acclamò a più riprese i bravi attori, che lasciarono prova della loro abilità e naturalezza in scena.

Il giorno 8 corr. mese rappresentò nel nostro teatro il bozzetto « La Patria non si rinnega », seguito dalla commedia brillante e moralissima « La Figlia di un Re ».

Bisognava assistere a quelle recite per rimanere entusiasti ed istruiti sì dal programma svolto tanto interessante e d'attualità, come dalla disinvolture con cui gli attori assumendo posa e carattere appropriato, seppero presentarsi.

Non è a dubitare che la degna Compagnia sia destinata a sempre nuovi brillanti successi.

MEZZOLDO

S. LUIGI. — Anche quest'anno la festa di S. Luigi è stata celebrata senza sfarzo esterno, ma tanto più devotamente. Il giovane hanno dato prova di fede e devozione verso il loro An-

gelico Patrono accostandosi devotamente ai SS. Sacramenti, intervenendo alle S. Funzioni compatti. Il panegirico - pratico e smagliante insieme - tenuto dal Rev. Parroco di Cassiglio (che con vero sacrificio ha accettato l'impegno all'ultimo momento) ha soddisfatto tutti. Nel pomeriggio dopo i Vespri, chiudeva la cara festa la processione, che, più ordinata del solito, sfilò al canto alternato di inni e canti per le vie del paese.

Per la prima volta le Beniamine e le Aspiranti del nostro Circolo Femminile facevano la loro comparsa in processione nella loro bella divisa, che, con rito semplice ma suggestivo, era stata benedetta al mattino, suscitando in tutti ammirazione.

L'UNIONE FA LA FORZA. — Era cosa veramente confortante vedere più di 50 tra giovani ed uomini attempati, lavorare gratuitamente per il trasporto della sabbia per l'Asilo. Chi rompeva col piccone il mucchio di sabbia gelata, chi riempiva sacchetti, chi, con slitte, li trasportava alla teleferica, chi caricava barelle e casse e chi le scaricava, tutti animati da buona volontà, in poco più d'un giorno hanno trasportato più di 23 metri cubi di sabbia e altrettanto di sassi.

Ma, cosa non mai vista e sorprendente, la sabbia viaggiava appesa con funi e catene, come si usa coi tronchi d'albero, senza bisogno di sacchi né di casse. Erano questi blocchi di sabbia gelata che, grazie alla loro solidità, potevano così facilmente e con minor lavoro percorrere il lungo tragitto. A tutti i volenterosi che si prestarono, da queste colonne un pubblico cordiale ringraziamento.

NEL CIRCOLO FEMMINILE. — Da molto tempo la nostra cara Presidente, che è l'anima del nostro Circolo, è travagliata assai da una malattia critica. Ma noi, tutte unite, preghiamo di continuo, e facciamo voti al S. Cuore e all'Immacolata nostra Protettrice, affinché la ridonino sana al nostro affetto, e possa ancora dirigerci colla sua buona parola, col suo spirito di sacrificio, col suo buon esempio.

Invitiamo pure, e saremo riconoscitissime, a tutte le socie degli altri Circoli che vorranno pregare per essa: Da « Il Nostro Risveglio ».

OLMO

FESTA DI S. LUIGI. — Domenica 22 corrente, 1.a di Quaresima, la Gioventù Cattolica di Olmo è chiamata ad onorare il suo Santo Patrono e speriamo lo farà nel modo più conveniente, con semplicità Francescana, ma con pietà e devozione. Bisogna però riconoscere che la festa di San Luigi in quest'epoca (1.a domenica di Quaresima e proprio al morir del Carnevale Romano e Ambrosiano) per tanti motivi è proprio un po' come un osso fuori di posto, e converrà rimandarla ad epoca più opportuna. Ai giovani l'ultima parola!

INFORTUNO. — Nei passati giorni giungeva notizia che Carletti Leone di Giovanni, soldato del 2.o Artiglieria da Montagna, reparto schiatori col Gruppo al piccolo Campo invernale che si svolge in unione a reparti del 5.o Alpini sulle nostre montagne di Branzi, nel fare alcuni esercizi presso il Lago Bronchino, il giorno 7 corrente, riportava contusione e slogatura al ginocchio. Contrariamente alle prime voci allarmanti, l'incidente che ha colpito il nostro appassionato corridore e famoso schiatto, non è di gravi conseguenze. Medico a S. Martino de' Calvi dal d.r. Mocchi e ricoverato all'infermeria Militare è in via di perfetta guarigione. A lui, ai nostri degenti all'ospedale, a tutti i cari nostri infermi i migliori auguri, unitamente alla parola della rassegnazione, del conforto e della speranza.

ORNICA

UNIONE DONNE CATTOLICHE. — Dopo il Circolo Giovanile Cattolico Femminile, con Aspiranti e Beniamine; dopo il Gruppo Uomini Cattolici, costituitosi il giorno dell'Epifania, si è formato anche quello delle « Donne Cattoliche ». Che il buon Dio benedica anche codesto, nuovo desideratissimo Gruppo, per la sua maggior gloria e bene della parrocchia.

Ancora i Fanciulli Cattolici, e poi la sperduta parrocchia di Ornica, prima

fra le parrocchie dell'Alta Valle Brembana, potrà dire di aver ottemperato ai desideri del Papa e del Vescovo, per aver formato, in tutte le sue brarchie, l'Azione Cattolica. Tutto ciò, mentre fa onore agli Ornichesi ed al loro zelante Parroco, serve a tutti di sprone all'opera.

N. D. R.

TRA GLI ANGELI. — Il primo bambino del signor Milesi Cirillo è volato in Paradiso. Rimase su questa terra di lagrime appena 53 giorni. Ai genitori e parenti il conforto di sapere che il loro piccolo e caro Ambrogio sorride loro dalla Patria beata, ove li aspetta. Forse il piccolo nipotino, appena arrivato al trono di Dio ha chiesto la guarigione del Nonno. Infatti il signor Milesi Ambrogio (Ambrosot) dopo aver fatto temere assai i famigliari per la sua vita, ora ha riacquisito una discreta salute, già da tempo tanto precaria.

PIAZZATORRE

FRA LE TOMBE. — Il giorno 3 febbraio moriva dopo lunghe sofferenze Arioli Mattia nell'età di 60 anni. Visse povero come poveramente morì. La carità comune volle però che i suoi funerali, che si fecero il 6 c. m., fossero onesti per la partecipazione dei giovani e buona parte della popolazione.

FESTA DI S. LUIGI. — Come di consueto alla Quinquagesima, 15 febbraio, si è fatta l'annuale festa di S. Luigi. Venne preparata con un triduo dal Padre Angelico dei Domenicani. I giovani questa volta per la loro cara festa ci hanno voluto mettere anima e corpo, e quando si mettono con buona volontà e retta intenzione, le cose non possono andar male. La nuova Scuola di tanto, composta con giovani elementi, si è affermata magnificamente. La Commissione per la detta festa ha lavorato a più non posso per la questua in paese, tanto che si poté avere a concedere la festa la Banda di Valnegrà-Lenna. Tutto riuscì solenne, ma quello che più ha consolato i genitori e tutti, fu la devozione con la quale i giovani si accostarono ai SS. Sacramenti. S. Luigi li benedica dovunque e sempre!

RONCOBELLO

COPPA GERVASONI. — La Famiglia Gervasoni, dopo il lusinghiero esito dell'ultima gara per la disputa della « Coppa Gervasoni », è venuta nella determinazione di metterne in palio un'altra nel prossimo inverno.

S. BRIGIDA

ASSEMBLEA. — La sera del 13 c. m. ebbe luogo una assemblea straordinaria della nostra vecchia filodrammatica « Stella Alpina » alla quale presenziarono tutti i soci residenti in paese.

Esaminata la situazione della società, riconosciute le ragioni che rallentarono ed impedirono l'attività ed il progredire della già fiorente Compagnia, dopo animata, serena discussione pro e contro, ponderate seriamente le difficoltà, i soci, ad unanimità di voti ne decisero lo scioglimento.

I bravi filodrammatici però, prima di chiudere definitivamente i loro battenti, si divisero fraternamente parte del loro materiale, mentre con nobile pensiero, cedevano in proprietà dell'Asilo infantile l'arredamento del palcoscenico, e passavano il tenue peculio di fondo-cassa, di L. 17.50, al Rev. Arciprete a pro del fiendo Campanile. Ai benefattori tutti i più cordiali ringraziamenti.

S. MARTINO DE' CALVI PIAZZA BREMBANA

ATTIVITA' E RADUNI. — Venerdì 13 corr. ebbe luogo una riunione degli agricoltori dell'Alta Valle, riunione indetta dalla benemerita Federazione Agricoltori Fascisti. Era presente l'ing. Fabio Allegreni presidente della Federazione stessa, il dott. Volpone, il Podestà e numerosi agricoltori. Lo scopo della riunione fu quello di dar modo agli organizzati di conoscere i loro dirigenti e dar modo a questi di parlare dei problemi più urgenti.

Con competenza parlarono l'ing. Allegreni, il dott. Volpone ed in fine il

Banca Piccolo Credito Bergamasco

SOCIETÀ ANONIMA CAPITALE VERSATO L. 4.000.000

Sede Sociale e Direzione Generale e Centrale in BERGAMO - Piazzale Porta Nuova

Sede BRESCIA - Via Mazzini, 34

Ufficio Cambio: BERGAMO - Viale Roma, N. 1

Succursali in BERGAMO

- Piazza Pontida, N. 2 - Telefono 5-11
- B. Palazzo (P. S. Anna) - Telefono 7-38
- Borgo Santa Caterina
- Viale Roma, 14 (Ang. Via Paleocapa)

PALAZZOLO SULL'OGGIO E ROVATO

AGENZIE

Albino - Almè con Villa - Branzi - Brembate - Calcinate - Calolzio - Camignone - Caprino Bergamasco - Cassano d'Adda - Castelli Calepio - Castrezzato - Cisano Bergamasco - Cizzago - Clusone - Cologne B.no - Colombaro - Dello - Erbusco - Fara d'Adda - Gallignano - Gandino - Gazzaniga - Gorgonzola - Gorno - Grumello del Monte - Leffe - Lovere - Monticelli Brusati - Olmo al Brembo - Oltre il Colle - Ospitaletto Bresciano - Paladina - Ponte S. Pietro - Provaglio d'Iseo - Rocca Franca-Romano Lomb. - Rudiano Saiano F. C. - S. Giov. Bianco - S. Martino de' Calvi - S. Omobono Imagna - S. Pellegrino - Serina - Seriate - Soltò - Soncino - Tagliero - Travagliato - Trezano - Treviglio - Urigo d'Oglio - Urgnano - Vaprio d'Adda

Tutte le Operazioni di Banca, Borsa e Cambio

L'Agenzia di S. MARTINO DE' CALVI è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16.

L'Agenzia di OLMO AL BREMBO è aperta tutti i giorni feriali ad eccezione del Martedì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

L'Agenzia di BRANZI è aperta tutti i Lunedì e Giovedì non festivi dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 13 alle 15. Al Sabato gli uffici sono aperti dalle ore 9 alle 12.

CERERIA

Vincenzo Francesco Previtali

Casa Centenaria 1830-1931

Via G. Quarenghi, 18 - BERGAMO - Telefono 33 - 51

Fabbrica candele pel culto - Saponi all'ingrosso ed al minuto - Lumini da notte - Candele steariche - Generi affini

Banca Mutua Popolare di Bergamo

SOCIETÀ ANONIMA COOPERAT. DI CREDITO A CAPITALE ILLIMITATO
Anno di fondazione 1869

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO

SEDI: BERGAMO (con Ufficio Cambio) P. Vittorio Veneto
MILANO Via Arrigo Boito, 5

SUCCESSALE DI TREVIGLIO - Piazza Garibaldi, 3

AGENZIE DI CITTÀ IN BERGAMO: N. 1 Porta Nuova (Casa dell'Agricoltore) - N. 2 Borgo S. Caterina - N. 3 Città Alta - N. 4 Piazza Pontida - N. 5 Borgo Palazzo

Agenzie in Provincia: ALBINO - ALMÈ CON VILLA - ALMENNO S. SALVATORE - ALZANO LOMBARDO - ARDESIO - AVERARA - BRANZI - BREMBILLA - CALCIO - CALOLZIOCORTE - CALUSCO - CARAVAGGIO - CASAZZA DI MOLOGNO - CASTELLI CALEPIO - CENE - CHIUDUNO - CISANO E. - CIVIDATE AL PIANO - CLUSONE - FARFO - DEZZO DI SCALVE - FONTANELLA AL PIANO - GANDINO - GAZZANIGA - GORLAGO - GROMO - GRUMELLO DEL MONTE - LEFFE - LOVERE - MARTINENGO - NEMBRO - NOSSA - OLDA - OSIO SOTTO - PALADINA - PALAZZOLO SULL'OGGIO - PONTE GIURINO - PONTE S. PIETRO - PONTOLIO - ROMANO LOMBARDO - ROVETTA - S. GIOVANNI BIANCO - S. MARTINO DE' CALVI - S. OMOBONO IMAGNA - S. PELLEGRINO - SARNICO - SCANZO ROSCIATE - SCHILPARIO - SORISOLE - SOVERE - SPIRANO - TAVERNOLA BERGAMASCA - TRESCORE BALNEARIO - TREZZO D'ADDA - VERDELLO - VERTOVA - VILLA D'ADDA - VILMINORE DI SCALVE - ZOGNO

ESEGUISCE TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA BORSA E CAMBIO

L'Agenzia di S. Martino de' Calvi (nella casa di proprietà della Banca) Via Umberto I - Telef. 29 (11) è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16.

Sub-Agenzia di Averara è aperta tutti i Lunedì e Giovedì

„ Branzi „ „ Mercoledì e Sabato

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Assicurazioni collettive per gli impiegati Aziende private - Speciali forme per Assicurazione operai

Chiedere progetti per qualsiasi forma d'Assicurazione sulla vita

Le Assicurazioni d'Italia Agente per l'Alta Brembana
Rami: Incendio - Infortuni - signor Gambirasio Giovanni
Bestiame - Responsabilità Civile
Trasporti - Furti
PIAZZA BREMBANA

SOCIETÀ EDITRICE S. ALESSANDRO

Viale Roma, 20 :: BERGAMO :: Telefono 2-40

Stampati d'ogni genere a prezzi convenienti

cav. Gino Traini, il quale non mancò di far rilevare che un ostacolo al maggior sviluppo agricolo da noi, è dato dalla pressione tributaria. Noi non possiamo che plaudire ancora una volta alla Federazione ed ai suoi dirigenti per lo sforzo che fa per affrontare un problema tanto importante.

COMBATTENTI E SCARPONI. — Domenica 15 corr. poi, sempre qui nel nostro Capoluogo, si ebbe l'annuncio duplice raduno: quello della *Associazione Combattenti* presieduto dall'infaticabile prof. cav. Alessandro Milesi, della Federazione Provinciale, e quello degli *Scarpioni* «Veci e bocia» del Gruppo Alta Valle Brembana.

Alleati dal bel programam, ma più dallo scopo e finalità nobili, accorsero i Combattenti e gli Alpini in numero consolante. Così le riunioni riuscirono solenni e non è a dubitare che avranno servito a riaccendere in tutti coi ricordi del passato quello spirito di cameratismo trinceresco che è spinta all'amore ed alle opere di bene per la Patria.

Parteciparono alla riunione e portarono il loro saluto e la loro parola animatrice il Comandante del battaglione Orobico signor Calcaterra, l'ing. Cavagnis fiduciario di Zona, il Podestà ed il nostro Rev. Arciprete.

VALLEVE

SACRE MISSIONI. — Dal 1.º al 7 corr. m. ebbero qui luogo le Sante Missioni, predicate dai Missionari Capuccini P. Davide da Desenzano al Serio e P. Amedeo d'Artogne. Assidua e completa l'affluenza di tutta la popolazione d'ambo i sessi. La parola famigliare, forte, persuasiva dei dotti Missionari cadde su terreno ben preparato e disposto a riceverla. Il folto uditorio, che, sfidando l'intenso freddo, letteralmente gremiva a tutte le funzioni la bella Parrocchiale, accolse sempre con devota attenzione e raccoglimento la divina parola dei valenti predicatori, i quali seppero infondere e scolpire nell'animo dei fedeli sentimenti di profonda fede e sentita pietà. Spettacolo di fede che difficilmente si potrà dimenticare! Faccia il buon Dio con l'aiuto della sua grazia che tutti abbiano a tradurre in opera i santi propositi maturati in questi santi giorni di misericordia a gloria di Dio ed a salute dell'anima propria.

FIORI D'ARANCIO. — In questi giorni si unirono in matrimonio:

1. Bagini Antonio di Carona con Curti Teresa.

2. Cattaneo Angelo con Cattaneo Maria.

3. Gotti Antonio di Sadrina con Cattaneo Margherita.

Ai novelli sposi felicitazioni ed auguri d'ogni miglior bene.

VALNEGRA

VECCHI CHE DISCENDONO SERENI NELLA TOMBA. — Calvi Alessandro di 72 anni e Cattaneo Giovanna di 88 non li vedremo più discendere lentamente dai pericolosi, impraticabili sentieri del Roncal; con sacrificio discendevano per compiere loro doveri di Cristiani nel tempio del Signore.

Oggi dal Dio delle Misericordie ne avranno il meritato compenso.

Solenni riuscirono i funerali si dell'uno come dell'altra.

Tranquilli riposare, o vecchi dall'anima e dal pensiero antico!

Condolganze ai parenti.

ULTIMO LISTINO DEI PREZZI

Mercato Bestiame-Bergamo

Buoi da lavoro L. 2700-4600, vacche lattifere 1400-2800, manzette di allevamento 600-1250, manze 1350-2500, equini 580-2000, maiali magroni 300-350, lattinzoli 5-6, equini 1.60-2 al kg., lattoni 2.80-3.30.

FRUMENTO nazionale buono mercantile nostrano 106-107, manitoba n. 2 128-129, farina n. 1 nazionale 143-145, farina per pane n. 1 147, n. 0 granito 172-173, n. 1 speciale 152-153; crusca 42-43, cruschetto 39-40, farinaccio 47-48.

MEL: CONE nostrano secco 49-50; farina foretto 60-61, speciale 56-57, nostrana 53-54, farinetta 55-56, farinasso 44-56, germe dell'olio 50-54.

PASTA di Napoli extra 260-270, uso Napoli 205-210, comune 170-174.

RISO vialone 165-175, maratello 120-125, originario 98-100.

PANELLI di granoturco 40-41, pannelli di lino 62-64.

Una nobile figura che scompare

Il giorno 30 gennaio u. s. nella sua abitazione a Milano in via Camperio, si spegneva serenamente, munito dei conforti religiosi, il DOTTOR CAV. GINO RHO NOTAIO TENENTE COLONNELLO DI C.; dopo una esemplare esistenza interamente dedicata alla famiglia, alla professione ed alla patria.

Quantunque nella sua rara modestia egli avesse disposto che i suoi funerali fossero modestissimi, invece a Milano prima ed a Piazza Brembana poi, ebbe manifestazioni commoventi di compianti e di suffragi. Trasportato quasi per riposare il sonno del giusto accento ai suoi morti, la salma era attesa a Lenna.

Tutta la popolazione con in testa il crocifisso, tutte le confraternite, tutte le autorità civili, ecclesiastiche e politiche, tutte le scolaresche di Lenna, di Piazza e di Moio come vera dimostrazione di affetto plebiscitario erano convenuti per ricevere degnamente le spoglie mortali dell'amato compaesano.

Da qui si svolse un lungo corteo, che accompagnò il carro funebre sino alla villa del compianto estinto in Piazza Brembana ove era stata preparata a pianterreno una camera ardente, dove venne deposta la salma, che venne vegliata dai combattenti a turno durante tutta la notte con vera precisione militare.

Alle ore 10 del successivo lunedì ebbero luogo nuove onoranze funebri, che riuscirono veramente grandiose.

Tutta la popolazione della borgata si era rovesciata a Piazza. Tutti vollero portare il loro contributo d'affetto all'uomo che tanto avevano amato.

Confraternite, società, milizia, O. N. B., popolani, professionisti, ammiratori, Corpo dei RR. Carabinieri andarono a gara per rendere sempre più solenni gli ultimi tributi d'affetto.

Nel magnifico tempio di S. Martino, incapace ad accogliere tutti i convenuti, si eseguì scelta musica sotto la direzione del maestro Donzelli don Serafino Curato di S. Martino.

Al Cimitero parlò il cav. Traini, tratteggiando la figura dello scomparso in modo ammirabile, lasciando in tutti il desiderio che il magnifico discorso sia reso di pubblica ragione, perchè tutti possano conoscere le doti di mente, di cuore e di infinita bontà e di sacrificio dell'estinto, perchè siano tratti alla di Lui ammirazione ed abbiano a seguirne i sani esempi per diventare buoni cristiani, ottimi cittadini, patrioti e padri di famiglia esemplari.

Ed ora che Tu, o caro Gino, riposi nell'alpestre paesello accanto alle salme de' tuoi cari, ora che godrai già lassù nel Cielo quel premio, che con le tue virtù ti sei meritato, non dimenticare la tua adorata sposa ed i tuoi derelitti figliuoli, che hai lasciato nella profonda costernazione.

I dolenti ringraziano

Nel nostro grande dolore abbiamo avuto il conforto non lieve di sentirci vicino tante anime buone che hanno unito le loro alle nostre cocentissime lagrime. Mai potremo dimenticare la loro piena comprensione e la loro compartecipazione al nostro lutto.

Cav. Traini: noi l'abbiamo sentito tanto vicino! la Camera Ardente che ella ha preparato, le estreme onoranze e il doloroso addio rivolto a Papà sono cose troppo buone per non lasciare viva e imperitura traccia nel nostro cuore.

Gli amici Suoi hanno voluto dare al Nostro caro Estinto un'attestazione di affetto grande: con dedizione veramente sublime gli ex-combattenti hanno vegliato amorosamente le Sue Spoglie dimentichi del freddo e della fatica.

Noi abbiamo visto i loro volti accorati irrigidirsi sull'attenti dinanzi a Papà e una stretta al cuore ci ha impedito di esprimere degnamente la nostra sincera riconoscenza, perchè nessuna parola può farlo neppur oggi e la solitudine nostra è grande e dolorosa come l'angoscia che ci attanaglia il cuore.

Che Papà benedica al Loro sacrificio, che l'affettuoso omaggio sia fiero di ogni più eletta ricompensa!

Ai RR. CC. e al Maresciallo, al Presidente dell'Associazione Ex-combattenti, agli ex-combattenti tutti, al Rev. mo Arciprete, al Podestà, a tutte le Autorità ed Istituzioni Fasciste Giovanili e della Milizia, al Collegio, alle Scuole e agli Asili, all'intera popolazione di S. Martino de' Calvi e a tutti gli amici, compaesani e convaligiani il senso della nostra più sincera e commossa riconoscenza e il grazie più sentito, che tre anime schiantate dal dolore dicono con tutto il cuore e con tutto l'affetto.

La Famiglia Rho.

Cambi, rendita e consolidato

Parigi 74.8875; Zurigo 368.65; Londra 92.815 Bruxelles 2.663; New York 19.08875; Vienna 2.685; Berlino 4.541; Praga 56.59; Spagna 195.50; Ungheria 3.34.

Rendita 72.15; Consolidato 81.45.

D. PIETRO GAMBA - Responsabile

Soc. Ed. S. Alessandro - Bergamo

BANCA BERGAMASCA

DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

SOCIETÀ ANONIMA - FONDATA NEL 1873
CAPITALE L. 30 MILIONI VERSATI
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO

FILIALI
BERGAMO - GENOVA - MILANO

LECCO - TREVIGLIO

ALBINO - ALZANO LOMBARDO - ANTEGNATE - BARESI - BORGO DI TERZO - BREMBILLA - BRENO - BRIGNANO D'ADDA - BRUGHERIO - CALCIO - CARAVAGGIO - CARONA - CARUGATE - CASNIGO - CASSANO D'ADDA - CERNUSCO SUL NAVIGLIO - CIVIDATE CAMUNO - CLUSONE - GANDINO - GAZZANICA - GORLAGO - OROMO - INZAGO - LEFFE - LOVERE - OLTRE IL COLLE - PIOTTELLO - ROMANO DI LOMBARDIA - RONCOBELLO - ROVATO - SAN MARTINO DE' CALVI - SAN PELLEGRINO - SEDRINA - SERIATE - SERINA - SONCINO - TRESORE BALNEARIO - VALLEVE - VERTOVA - ZOONO

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

LA SUCCURSALE DI LENNA Viale Stazione, telefono N. 29 (4) aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17

RECAPITO DI CARONA Via Canale 43, tutti i giovedì non festivi dalle ore 9 alle ore 12

RECAPITO DI BARESI Via Tezza Nuova 43, tutti i giovedì non festivi dalle ore 13,30 alle 15,30

RECAPITO DI RONCOBELLO Piazza Centrale 24, tutti i giovedì non festivi dalle ore 15,45 alle ore 17,30

RECAPITO DI VALLEVE Piazza Municipio, tutti i mercoledì non festivi dalle ore 11 alle ore 13.

TANTO NELLA SUCCURSALE DI LENNA COME IN TUTTI I DIPENDENTI RECAPITI, SI COMPRA-VENDONO MONETE E VALUTE ESTERE, CON SPECIALI FACILI TAZIONI AGLI EMIGRANTI. EMETTE ASSEgni PROPRI CIRCOLARI ESIGIBILI IN TUTTE LE PIAZZE DEL REGNO

Banca Alessandro

Anno di Fondazione 1810
SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE SOCIALE L. 5.000.000 INTER. VERSATO
Sede Sociale e Direz. Centrale: Agenzia di Città N. 1 - Sede propria - Telef. 4-76
BERGAMO - Piazza Municipio, 9 " " " 2 - Città Alti - Sede propria
Telefoni: DIREZIONE 9-74 - UFFICI 9-97 " " " 3 - Vallesse (Palazzo proprio) " " " C. P. E. di Bergamo, N. 10

CORRISPONDENTE DELLA BANCA D'ITALIA

FILIALI: AMBIVERE - ARDESIO - BONDIONE - CALUSCO D'ADDA - CASSAZZA DI MOLOGNO - CASSIGLIO - CLUSONE Tel. 32 - DALMINE - FIORANO AL SERIO Tel. 64 - GROMO - OLDA - OLMO AL BREMBIO (Sede propria) Tel. 29-6 - OSIO SOTTO - PONTE NOSSA Tel. 13-6 - S. G. BIANCO (Sede propria) Tel. 19-6 - S. OMOBONO IMAGNA Tel. 16 - S. MARTINO DE' CALVI (Sede propria) Tel. 29-42 - SOVERE - TREVIGLIO (Sede propria) Tel. 1-01 - VERDELLO Tel. 13 - ZANICA.

RECAPITI: di Città N. 1 Via E. BASCHENIS - BONATE SOTTO - CARVICO - CHIGNOLO D'ISOLA - COSTA VOLPINO - COLZATE - LOCATELLO - MEZZOLO - PALAZZAGO - PONTIDA - SPINONE DEI CASTELLI - OREZZO - PIANICO - PIAZZATORE - PEJA - S. G. DE' BOSCHI - TORRE DE' BUSI.

GESTISCE 36 ESATTORIE COMUNALI

OPERAZIONI DEL BANCO

Emissione di LIBRETTI DI CONTO CORRENTE a chèques. Emissione di LIBRETTI DI RISPARMIO liberi e vincolati al portatore.

Emissione di LIBRETTI A RISPARMIO PICCOLO con cassettoni.

Emissione di ASSEgni CIRCOLARI pagabili in tutto il Regno. Compra-Vendita di TITOLI DI STATO.

Pagamento CEDOLE e rimborso CARTELLE-ESTRATE. Cambio MONETE - BIGLIETTI BANCA - VAGLIA ed ASSEgni ESTERI.

Prestiti - Sconti e Incassi - CC. garantiti.

PRESIDENZA

Ing. GIUSEPPE LOCATELLI, Presidente CALDEROLI Dott. Cav. GUIDO, Segretario
On. Grand'Uff. Ing. Prof. FRANCESCO MAURO, Vice-Presidente Rag. Cav. Uff. GIOVANNI GOISIS, Direttore Generale
PELLEORINI Prof. Dott. Comm. GIACOMO, Vice-Presidente

Le Succursali di OLMO e di S. MARTINO DE' CALVI e la Sub-Agenzia di CASSIGLIO sono aperte tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (il sabato dalle ore 9 alle 12).

Recapito di PIAZZATORE è aperto e funziona il Martedì di ogni settimana dalle ore 9 alle 12.

Quello di MEZZOLO il Martedì dalle ore 13 alle 15.

FRATELLI DOTTORI CALDEROLI

Dottor GUIDO delle Cliniche di Vienna
Dottor INNOCENTE delle Cliniche di Berlino
DENTISTA
S. MARTINO DE' CALVI-NORD (PIAZZA BREMBANA)
Tutti i Venerdì dalle 9 alle 12
Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 - Domenica dalle 9 alle 11
PIAZZA CAVOUR - inizio Via XX Settembre
(sopra Negozio Macchine SINGER) Telefono 7-30



ASSICURAZIONI GENERALI DI VENEZIA

Anon. Infortuni - Anon. Grandine - Mutua Bestiame

Vita - Incendi - Furti - Infortuni - Responsabilità Civili - Cristalli - Trasporti - Bestiame

Massima correntezza - Ottime condizioni

Agenzia di PIAZZA BREMBANA sig. Dal Rio Pietro (Banca Agricola)
" BRANZI " Riceputi Alessandro

Cassa di Risparmio delle PROVINCE LOMBARDE

Fondata nel 1823

Sede Centrale in Milano - Via Monte di Pietà, 8
14 succursali in Milano - 174 Filiali

FILIALI NELLA PROVINCIA DI BERGAMO
Almenno - Alzan Maggiore - Bergamo - Caprino - Caravaggio - Clusone - Gandino - Lovere - Martinengo - S. Martino de' Calvi - Ponte S. Pietro - Romano - S. Giovanni Bianco - Sarnico - Trescore - Treviglio - Verdello - Zogno

La Filiale di S. MARTINO DE' CALVI (Piazza Brembana) aperta Martedì e Venerdì dalle 8.30 alle 12.30

OPERAZIONI

Depositi a risparmio - Incasso effetti - Cambio valute estere - Servizi di ricevitoria, cassa o tesoreria, esattoria per pubbliche amministrazioni - Credito fondiario (mutui con cartelle fondiarie) - Credito agrario (prestiti di esercizio e miglioramento - Cassettoni salvadanano).